

## Fauna selvatica, 92mila euro dalla Regione al Varesotto per i danni all'agricoltura

**Pubblicato:** Martedì 2 Dicembre 2025



Regione Lombardia ha stanziato complessivamente **2,4 milioni di euro** per risarcire i **danni causati dalla fauna selvatica** alle aziende agricole. Alla provincia di **Varese** sono stati assegnati **92.500 euro**, a fronte di **45 domande** presentate e accolte. Il provvedimento chiude il 2025 con un risultato importante per il mondo agricolo: tutte le richieste di indennizzo arrivate dalle aziende lombarde sono state **liquidate** integralmente.

### Un fenomeno che impatta sulle aziende agricole

A comunicarlo è l'assessore regionale all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, **Alessandro Beduschi**: «Regione ha fatto uno **sforzo economico significativo** che ci permette di **ristorare tutte le aziende per i danni** subiti alle coltivazioni e alle strutture nei campi, provocati dalla fauna selvatica. Parliamo di un problema serio, generato soprattutto da **specie come cinghiali, altri ungulati, piccioni e corvidi** e in genere da animali in grado di compromettere raccolti e pascoli».

I danni riconosciuti comprendono quindi **perdite di produzione agricola e danneggiamenti** a recinzioni o strutture. La somma è stata **ripartita** tra tutte le province lombarde, in base al **numero di domande** presentate e al **valore complessivo dei danni** accertati. Resta esclusa la provincia di Sondrio ma perché – in base agli accordi – provvede direttamente l'ente provinciale, in autonomia.

## Una copertura totale grazie a fondi regionali e locali

Il finanziamento arriva **principalmente da Regione Lombardia**, con uno stanziamento di circa **2,2 milioni** di euro. A **integrare il fondo** sono gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e i Comprensori Alpini di Caccia (CAC), che partecipano fino al 10% dell'indennizzo. «Per le aziende – ha aggiunto l'assessore – i danni da fauna si traducono in **meno raccolto, più costi, più incertezza**. In un momento già complicato, non potevamo lasciare gli agricoltori soli a fronteggiare un **fenomeno che non dipende da loro** e che, lo ricordo, è regolato da norme che limitano fortemente gli interventi diretti. La Lombardia fa la sua parte fino in fondo, mentre **continuiamo a chiedere all'Unione Europea strumenti più efficaci** per la gestione attiva della fauna selvatica. Difendere chi produce cibo significa difendere un sistema agricolo che è un patrimonio economico, sociale e ambientale del nostro territorio».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it